

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 06/07/2012

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

17 LUG. 2012

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Distretto Sanitario di Capaccio - Iniziative.

L'anno duemiladodici il giorno sei del mese di luglio, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto		SI	CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori; RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 15  
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Il Consigliere Voza Roberto comunica assenza consigliere Ciuccio per motivi di famiglia

Relazione sull'argomento il consigliere Longo che spiega che l'ASL non ha tenuto conto di molti elementi specifici che impongono il mantenimento del Distretto a Capaccio: da quello della popolosità, a quello degli stranieri presenti, a quello del rilevante numero delle aziende zootecniche. In ordine dalla sede del Distretto ribadisce proposta già fatta in passato di ubicarla presso uffici piazza Santini con un servizio navetta per il centro di Pazzano. Chiede al consiglio voto unanime.

MONTEFUSCO: Legge intervento allegato.

DE CARO: Rivendica il ruolo imprescindibile della scuola e della sanità pubblica espressione di civiltà. Concorda con gli interventi precedenti circa l'importanza del mantenimento del distretto a Capaccio.

SINDACO: Evidenzia l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, per far capire all'ASL che l'Amministrazione su tale argomento farà di tutto per mantenere il Distretto a Capaccio. Ritiene tuttavia che tale spostamento non è imminente invitando comunque tutti a vigilare. Evidenzia infine che il Governo ha fatto mezza marcia indietro sulla soppressione degli ospedali demandando il tutto alla Regione.

DE CARO: Esprime preoccupazione proprio per tale delega.

PRESIDENTE: Ricorda che l'ASL in passato ha acquistato un terreno a Capaccio per una nuova sede del Distretto. Si chiede cosa voglia farne.

LONGO: Invita a inviare delibera anche all'assessore Regionale alla Sanità, alla V commissione consiliare della Regione ed al Commissario Bortoletti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'ASL è proprietaria dell'area in catasto F.12 particella 1780, sita in località Capaccio Scalo sulla quale dovrà essere realizzata la costruzione della sede del Distretto in conformità al permesso di costruire n. 136 del 11/12/2006;
- che nelle more della costruzione della sede distrettuale gli uffici sono stati allocati in alcuni locali siti in piazza Santini, presso la sede distaccata degli uffici Comunali, e presso edifici privati in via Italia 61;
- che a seguito della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1570/04 che accorpava i Distretti sanitari di Capaccio e Roccadaspide con sede a Capaccio, venivano in parte disattese le indicazioni di detta delibera e di quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 502/92, dal D.L. n. 571/93 e dall'art. 3 quinquies e sexies della legge n. 299/99;
- che le difficoltà incontrate dall'utenza, a causa del mancato rispetto delle surrichiamate norme, sono rettamente indicate nella mozione, relativa alle problematiche sanitarie riguardanti l'utenza ed il territorio comunale, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08/08/2007;
- che con la surrichiamata delibera, tra le altre cose, venivano indicati i locali della Struttura RSA di proprietà dell'ASL, ubicati in località Pazzano, come sede per il servizio S.A.U.T nonché per allocarvi altri servizi della Struttura Distrettuale;
- che precedentemente alle proposte di cui alla surrichiamata delibera consiliare n. 19/2007, analoga richiesta, anch'essa senza esito, era stata formalizzata con delibera n. 8 del 12/12/2003 dal Comitato dei Sindaci del Distretto Sanitario n. 106 Capaccio;
- Che il Consiglio Comunale con propria delibera n. 79 del 9/10/2003 aveva chiesto la concessione in uso gratuito della struttura sanitaria di proprietà dell'ASL, in località Pazzano, per ubicarvi un SAUT comprendente i servizi di pronto soccorso attivo, medicina generale, chirurgia, ostetricia, riabilitazione, oncologia. Tale richiesta rimase inesa;
- Che il Comune per dare risposta alle complesse problematiche socio-sanitarie con delibera di G.C. n. 73 del 14/03/2008, chiedeva al Direttore Generale dell'ASL SA/3 la disponibilità del piano terra della struttura ubicata in località Pazzano del Comune di Capaccio, per essere adibita a sede di Centro Socio Educativo per disabili;
- Che tale richiesta trovò accoglimento da parte dell'ASL SA/3 con delibera n. 595 del 15/05/2008 alla quale seguì protocollo d'intesa con il Comune per l'attivazione del Centro diurno per disabili con problematiche socio-sanitarie, seguì regolare consegna dei locali, avvenuta il 06/06/2008;
- Che le attività del Centro diurno per disabili proseguirono nel corso dell'anno 2011, in data 22/12/2011 il Comune chiese all'ASL la proroga delle disponibilità che venne concessa

"fatto salve diverse determinazioni aziendale per l'anno 2012". Nel frattempo il Centro diurno ha cessato le proprie attività;

Tanto premesso:

Considerato che il direttore Responsabile del Distretto n. 69 chiedeva al Comune, con nota prot. 840 del 3 febbraio 2011, di mettere a disposizione della struttura distrettuale idonei locali al fine di garantire appropriate ed efficaci risposte ai bisogni di salute dell'utenza, con impegno ad assumere i relativi costi;

che il Consiglio Comunale con delibera n. 37 del 12/05/2011 aveva trattato alcuni aspetti relativi alle problematiche della sede del Distretto Sanitario rinviando però l'argomento;

che il Consiglio Comunale si occupò successivamente dell'argomento approvando con delibera n. 81 del 29/09/2011 un ordine del giorno sulla localizzazione del Distretto Sanitario Capaccio;

Dal predetto ordine del giorno, approvato all'unanimità, si evince che, con la legge regionale n. 16/2008 furono emanate linee guida per la riorganizzazione di servizi sanitari, ispirati ai principi della efficienza, nonché dell'economicità dell'attività amministrativa. Si trascrivono in appresso integralmente per la loro attualità i contenuti dell'ordine del giorno in quanto possono essere fatti propri e rinnovati con il presente atto deliberativo:

- " - che , per quanto attiene alle esigenze dell'efficienza ed efficacia, dell'organizzazione dei distretti, sono stati individuati criteri che si ispirano alla necessità di sedi operative, site in posizioni razionalmente distribuite (baricentriche), ma diversificate rispetto alle strutture ospedaliere;
- che, per quanto riguarda, invece, il contenimento dei costi è stata prospettata l'opportunità di allocare le attività sanitarie distrettuali in strutture, già di proprietà SAL, eliminando così gran parte degli oneri finanziari per ospitare i servizi generali (sanitari e amministrativi);
- che , a tal proposito è stata individuata dalla stessa ASL la struttura in località Pazzano, già adibita a RSA e mai utilizzata, che consentirebbe un risparmio sui canoni di locazione, come si evince dalla nota dell'ASL Salerno del 6 settembre 2011 indirizzata agli organi operativi decentrati della stessa ASL;

Ritenuto di condividere la scelta di razionalizzazione della organizzazione e dei costi dei servizi sanitari succitati, come già evidenziato in apposita riunione tra rappresentanti comunali e dell'ASL, che ha anche suggerito di dare la disponibilità del Comune a mettere a disposizione locali prescinti piazza Santini, per l'ubicazione degli uffici amministrativi distrettuali, e per organizzare un apposito servizio di navette per collegare l'intero territorio alla sede di Pazzano;

Convenuto di rappresentare la condivisione della scelta della sede distrettuale per i servizi sanitari da parte dell'ASL e di dare la disponibilità di aggiuntive situazioni logistiche, nei pressi di piazza Santini, per i servizi amministrativi."

In conclusione:

fa proprie tutte le considerazioni espresse con delibera consiliare n. 19 dell'08/8/2007; ritenuto l'immobile RSA, riportato in catasto F. 41 part. 202, sito in località Pazzano di Capaccio, di proprietà dell'ASL ambito 3, costituito da un piano terra e da un primo piano comprendenti numerosi locali come indicato nell'allegato certificato di agibilità n. 5 del 31 marzo 2001, idoneo ad essere utilizzato come sede e per lo svolgimento delle attività del distretto; rinnovella la validità di quanto ipotizzato con delibera Consiliare n. 81 del 29/09/2011 che fa propria e allega alla presente;

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 15, astenuti n.///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n.///,

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende espressamente richiamata ed approvata;
2. di rinnovare la richiesta all'ASL Ambito 3 di voler allocare la sede e le attività sanitarie del distretto n. 69 nei locali della struttura ex RSA di sua proprietà, sita in località Pazzano di Capaccio;
3. di trasmettere il presente atto al legale rappresentante dell'ASL Ambito 3 per provvedimenti di competenza, Assessore Regionale alla Sanità, V commissione consiliare della Regione Campania, ed al Commissario Straordinario Bortoletti.

Signor Sindaco, signori consiglieri

Si ripropone ancora oggi e con maggiore forza l'eventuale spostamento della sede del Distretto Sanitario di Capaccio, ciò in virtù dell'attuazione delle azioni previste dal Piano di rientro dal disavanzo, approvato con deliberazione **GRC n.597** del 20/3/2007, nonché dei compiti assegnati al commissario straordinario della neo costituita ASL SA delibera GRC n.597 del 5/8/2010 (derivata dall'accorpamento delle tre ex ASL:SA1-SA2-SA3). Al fine di attuare un risparmio di spesa si renderà necessario e opportuno disdire i contratti di locazione stipulati dall'ASL SA. Ciò potrebbe determinare quale possibile conseguenza per le attività istituzionali espletate nell'ambito territoriale di codesto Comune il trasferimento altrove. Bisogna ribadire che Capaccio ha perso nel corso degli anni una serie di uffici pubblici nonostante sia il Comune più popoloso del Cilento. Quello che amareggia è il fatto che la dislocazione di molti di questi uffici non è dovuta a ragioni di posizione geografica ma a vera e propria assenza o inefficienza delle passate amministrazioni che non sono state in grado di programmare e reperire strutture sul territorio, cosa impossibile ora in tempi di ristrettezze economiche. Infine il piano Zuccatelli ha previsto la chiusura dell'ospedale di Agropoli e la riconversione dell'ospedale di Roccamare in ospedale per lunga degenza, ha poi accorpato i tre Distretti Sanitari Roccamare- Capaccio-Agropoli in un unico distretto denominato 69. Non possiamo correre il rischio di perdere la sede del Distretto sanitario tanto faticosamente conquistata nel lontano 1998.

Il Distretto Sanitario è regolamentato da legge regionale, garantendo una popolazione di sessantamila abitanti e con Agropoli arriviamo a più di ottantamila, con un territorio quale quello di Roccamare geomorfologico molto disagiato (da Capaccio si estende fino a Rosignano e Castellabate). Il distretto deve operare con autonomia gestionale nell'ambito di programmi aziendali, perseguendo obiettivi di salute e non solo di assistenza

Il DSB è una importante articolazione organizzativa-funzionale dell'ASL finalizzata a realizzare un elevato livello di integrazione tra i diversi servizi che erogano le prestazioni sanitarie e tra questi i servizi socio-assistenziali, in modo da consentire una risposta coordinata e continuativa ai bisogni sanitari della popolazione. L'integrazione tra i diversi servizi, il supporto fornito al medico di famiglia, la possibilità di adottare o di potenziare forme di assistenza integrative rispetto

all'attività ospedaliera possono consentire una sensibile riduzione della domanda di ricoveri ospedalieri con conseguenti minori costi umani ed economici.

Il perseguimento di un'efficace integrazione fra le attività distrettuali, l'attività del medico di famiglia, le attività poli-ambulatoriali e specialistiche, e l'attività ospedaliera consente :

continuità dell'assistenza nell'ambito dello stesso episodio di malattia, indipendentemente dai diversi luoghi del trattamento, riconducendo alla responsabilità del medico di base le decisioni diagnostico-terapeutiche effettuate al di fuori degli eventuali episodi di degenza ospedaliera.

Il DSB è pertanto il luogo dell'integrazione delle varie figure professionali, che lavorano in maniera interdisciplinare, ottimizzando le risorse disponibili.

IL DSB è ancora l'ambito dove si realizza l'integrazione socio-sanitaria (interfaccia il piano di zona S6)

E' la struttura dei bisogni che costituiscono gran parte dell'attuale domanda di salute:

SAS con assistenza specialistica ambulatoriale

ADI e cure domiciliari

Consultorio familiare per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia

Disabilità che per effetto del contesto sociale rischia di trasformarsi in handicap

Dipartimento di salute mentale

Tossicodipendente

Prevenzione collettiva e luoghi di lavoro

Medicina legale e invalidi civili

Servizio veterinario con le sue tre aree

SAUT

Continuità assistenziale

In questi giorni è partita anche la guardia medica turistica, sita nei locali della scuola media Zanotti Bianchi.

Non dimentichiamo tutto il flusso di turismo che si riversa sul nostro litorale nei mesi di luglio e agosto, e le difficoltà incontrate dagli stessi negli anni scorsi per mancanza del servizio.

Ancora la disponibilità per l'utente di espletare le procedure amministrative .

La disponibilità decentrata di punti di prelievo per indagini chimicocliniche.

Per tutte queste motivazioni Capaccio non può perdere questa struttura così importante per la salute dei cittadini .Pertanto si chiede che attualmente il DSB venga trasferito presso l'RSA di proprietà dell'ASL in località Pazzano, in attesa di vedere edificata una sede degna di una struttura di tale rilevanza per i cittadini di Capaccio

Consigliere

Marilena Montefusco

